



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, in questa solennità, come in ogni eucaristia, il Signore si offre a noi come nutrimento. Lo fa consegnando alla Chiesa, nel vangelo, il mandato di offrire l'eucaristia: «*Voi stessi date loro da mangiare*». In questa celebrazione la regalità di Cristo si fa offerta di se stesso nel segno del servizio perché ogni fame venga saziata.

Tradizionalmente, in questo giorno, la Chiesa raccomanda di portare il Santissimo Sacramento in processione per le vie delle città e dei paesi, quale segno vivo e vero della presenza di Gesù nel mondo. La partecipazione a questa celebrazione ci impegni a diventare noi stessi "ostensori" di Cristo, portatori del Suo amore, della Sua capacità di donarsi fino in fondo, di farsi "pane e vino" per sfamare e dissetare il bisogno di Dio degli uomini.

Celebriamo questa eucaristia «*ricevendo ciò che siamo, diventando ciò che riceviamo*». Diventiamo un cuor solo e un'anima sola, unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

L'eucaristia che celebriamo è sacramento di unità, strumento di comunione con Dio e tra di noi. È proprio il contrario del peccato, che invece crea lontananza e divisione. Il primo gesto di umiltà è riconoscere di essere fragili creature e poveri peccatori: ciascuno di noi, per questo, è invitato ora a chiedere perdono al Signore.

- **Signore Gesù**, il tuo corpo immolato è il pane della vita: perdonaci se cerchiamo altrove di che sfamarci. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà*.
- **Cristo Signore**, hai versato il tuo sangue per la remissione dei peccati: perdonaci se ci assolviamo da soli non trovando pace. Per questo ti diciamo: *Cristo, pietà*.
- **Signore Gesù**, nell'Eucaristia metti la tua vita nelle nostre mani: perdonaci se, a nostra volta, non riusciamo a diventare dono per i fratelli. Per questo ti diciamo: *Signore, pietà*.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La figura misteriosa di un "sacerdote" parla a noi di pace, condivisione e benedizione, aprendo una prospettiva di mediazione affidato a ogni discepolo di Cristo che voglia esercitare in maniera autentica il sacerdozio dei fedeli a cui abilita il battesimo.

II Lettura. L'Apostolo ricorda che Cristo è l'autentico mediatore attraverso cui Dio continua a riconciliare a sé il mondo, mediazione di cui ogni eucaristia è memoria attualizzante.

Sequenza. La sequenza di questa solennità è un testo donatoci da San Tommaso d'Aquino e ci invita a professare la nostra fede nell'Eucaristia.

Vangelo. Il segno dei pani condivisi, moltiplicati e distribuiti è anticipazione profetica del dono che Gesù farà e continua a fare del suo "corpo". Anche oggi, la preoccupazione per la fame – materiale e spirituale – che tormenta tanta parte dell'umanità può trovare nell'eucaristia cristiana la forza per un continuo impegno nel creare le condizioni per il regno di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, siamo convocati intorno alla mensa dell'Eucaristia, per essere nutriti da Dio. Accolti da Lui come figli, possiamo rivolgergli con piena fiducia e confidenza le nostre preghiere, dicendo:

Nutri i tuoi figli, Signore!

1. Per la Chiesa di Cristo: fortificata dal pane della vita cammini sulle strade del mondo annunziando con le parole e con le opere il Vangelo della salvezza. Preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: nell'eucaristia, segno e vincolo di unità, ricompongano la piena comunione di fede e di amore promuovendo atteggiamenti di servizio e di perdono. Preghiamo.

3. Per la nostra società attraversata da atteggiamenti di autosufficienza e di egoismo: trovi, nella testimonianza dei cristiani che si nutrono dell'eucaristia, lo stimolo alla condivisione fraterna, all'accoglienza reciproca e al perdono costante. Preghiamo.
4. Per coloro che ancora oggi soffrono la fame e la mancanza dei beni essenziali: possano incontrare il calore della solidarietà e della condivisione. Preghiamo.
5. Per questa nostra comunità: spezzando nella celebrazione della Messa il pane della vita eterna, ognuno possa imparare a condividere anche il pane terreno e a soccorrere i fratelli che sono nell'indigenza e nel dolore. Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, perché sazi la fame dei tuoi figli con il cibo che dura per la vita eterna. Non lasciarci mai mancare il nutrimento della Parola e del Corpo e Sangue del tuo Figlio Gesù, così che possiamo sempre vivere con te, per te e in te, nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Ricchi di confidenza, sull'esempio di quanto il Signore ha dimostrato verso di noi, alziamo le mani verso il Padre che ci dona il pane della vita per renderci un solo popolo che è suo corpo: **Padre nostro...**